



COMUNE DI CASTELSEPRIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO
DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.4 DEL 29-03-2012

Castelseprio, li 04-04-2012



Il Segretario Comunale
CECCONI DOTT. PIER LUCA

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO DI PIANIFICAZIONE "COLLEGAMENTO TRA SP 12 ED SP22"

L'anno duemiladodici il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

BARUZZO MONICA	P	ZAFFARONI ANNAMARIA	P
CANAVESI SARA	P	BASCHIERI BRUNO	A
CASOTTO VERONICA	P	CHIERICHETTI ROMANO	P
PONTI FABRIZIO	P	SAPORITI MATTIA	P
BISCUOLA MAURIZIO	P	GAVIOLI MAURO	P
PONTI LIVIO	P	COLOMBO MASSIMO	A
FOGLIA LUIGI	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Assume la presidenza la signora BARUZZO MONICA in qualità di SINDACO assistita dal SEGRETARIO COMUNALE Signor CECCONI DOTT. PIER LUCA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.



COMUNE DI CASTELSEPRIO

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato
F.to ANTONINI ARCH. LUCA

PARERE: Favorevole CONFORMITA' ORDINAMENTO GIURIDICO

Il Segretario Comunale
F.to CECCONI DOTT. PIER LUCA



COMUNE DI CASTELSEPRIO

**Oggetto: Approvazione Accordo di Pianificazione
"Collegamento tra la SP12 e la SP22".**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI la L. 241/1990, "Nuove Norme sul procedimento amministrativo", ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra pubbliche amministrazioni", il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", il D.Lgs. 152/2006, che detta norme in materia ambientale, la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio", la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, che detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi, la Deliberazione di Giunta Regionale del 27.12.2007 – n. VIII/6420 e successive modifiche ed integrazioni, che indica le procedure per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS, la Deliberazione di Giunta Regionale 30.12.2009, n. 8/10971, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 febbraio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli", che approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi e, da ultimo, la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. IX/761, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.gg.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971";

CONSIDERATO che :

- la Provincia di Varese ha approvato il proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27;
- il piano ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

RICHIAMATE:

- le "Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" ed in particolare l'art. 9, comma 1, che prevede lo strumento definito "Accordo di Pianificazione" per attuare il coordinamento tra le pianificazioni dei comuni e per lo sviluppo di progetti ed azioni d'interesse della Provincia attuativi degli obiettivi socioeconomici del PTCP;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale del 21.07.2008, P.V. 28 con la quale sono state approvate le "Modalità operative e procedurali in



COMUNE DI CASTELSEPRIO

materia di Accordi di Pianificazione ex art. 9 delle Norme di Attuazione del PTCP”;

CONSIDERATO che:

- nel corso di più conferenze è stata verificata la possibilità di promuovere l'accordo in oggetto con i rappresentanti delle amministrazioni interessate, che ne hanno condiviso gli obiettivi;
- con nota del Presidente della Provincia del 23.12.2008, costituente proposta di promozione dell'accordo, i Comuni di Cairate, Fagnano Olona, Castelseprio e Cassano Magnago sono stati invitati a manifestare la propria adesione all'accordo, sulla base del documento tecnico allegato alla citata nota;
- la Amministrazioni citate hanno manifestato il proprio interesse e assenso a partecipare all'Accordo di Pianificazione in oggetto mediante i seguenti provvedimenti:
 - Comune di Cairate, con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 21.01.2009;
 - Comune di Castelseprio, con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 21.01.2009;
 - Comune di Fagnano Olona, con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 19.01.2009;
 - Comune di Cassano Magnago, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 21.01.2009;
- con delibera di Giunta Provinciale n. 47 del 23.02.2009 è stato, quindi, formalmente promosso l'accordo di pianificazione in argomento; di detta promozione si è dato avviso mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (n. 9 del 04.03.2009, Serie Inserzioni e Concorsi), come previsto dalle modalità operative e procedurali in materia di accordi di pianificazione. In seguito alla citata pubblicazione sono pervenuti tre contributi;
- il 6 maggio 2009 si è insediato il Comitato per l'Accordo di Pianificazione ed è stata costituita la relativa Segreteria Tecnica;
- nella seduta del 26.05.2010 il Comitato ha disposto di sospendere il processo di formazione dell'accordo di pianificazione, al fine di poterlo valutare in relazione agli strumenti urbanistici comunali in corso di formazione;
- nella seduta del 11.10.2011 il Comitato ha registrato la volontà e l'interesse da parte di tutti i partecipanti alla prosecuzione dell'attività, per addivenire alla definizione dell'accordo;
- in data 21 ottobre 2011 con avviso dell'autorità precedente si è dato avvio al procedimento di variante al PTCP mediante il presente accordo di pianificazione unitamente alla valutazione ambientale (VAS);
- con successivo atto del 28.10.2011 dell'autorità precedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS sono stati individuati i soggetti interessati al processo e definite le modalità di informazione e comunicazione;
- il 10.11.2011 si è svolta la conferenza di valutazione, seduta introduttiva, volta ad illustrare il Documento di Scoping ed a raccogliere pareri ed osservazioni, il cui termine di presentazione è scaduto in data 28.11.2011;



COMUNE DI CASTELSEPRIO

- entro il termine del 28.11.2011 sono pervenute ventuno osservazioni; un ulteriore contributo è pervenuto in data 22.12.2011;
- il Comitato ha esaminato ed approvato, per quanto di competenza, la proposta "Ipotesi di accordo di pianificazione" in argomento nella seduta del 16.12.2011;
- con Delibera di Giunta Provinciale P.V. 553 del 20.12.2011, avente ad oggetto "Accordo di Pianificazione Collegamento tra la SP12 e la SP22. Approvazione preliminare", sono stati approvati, ai fini della prosecuzione dell'iter istruttorio in materia di Valutazione Ambientale Strategica, la proposta ipotesi di accordo di pianificazione ed i relativi allegati;
- in data 22.12.2011 si è provveduto a mettere a disposizione la "Proposta ipotesi di accordo di pianificazione", corredata dai relativi allegati: a) Relazione generale; b) cartografia di progetto; c) Documenti di variante al PTCP; d) Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, sul sito web della Provincia di Varese, sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi), sui siti web dei Comuni di Cairate, Fagnano Olona, Castelseprio e Cassano Magnago ed a depositarla presso la Provincia di Varese, Settore Territorio e Urbanistica e presso le sedi dei Comuni di Cairate, Castelseprio, Fagnano Olona e Cassano Magnago;
- la messa a disposizione della citata documentazione e la pubblicazione sul web è stata comunicata ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati, con atto del 22.12.2011 ed al pubblico interessato con atto del 22.12.2011;
- è stato pubblicato l'"Avviso di Approvazione Preliminare" sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie avvisi e concorsi n. 2 del 11.01.2012;
- il 16.01.2012 si è svolta la seduta intermedia della conferenza di valutazione;
- in data 19.01.2012 si è svolto a Cassano Magnago un incontro pubblico, quale momento di partecipazione e confronto con i soggetti interessati;
- entro il 20.02.2012, termine per la presentazione di osservazioni, pareri, contributi, sono pervenute undici osservazioni, considerando pervenute in tempo utile anche le osservazioni spedite entro il termine e recapitate nei giorni successivi;
- il 24.02.2012 si è svolta la conferenza di valutazione, seduta conclusiva;
- l'Autorità procedente e l'Autorità Competente per la VAS hanno esaminato e controdedotto le osservazioni pervenute, senza rilevare nuovi elementi conoscitivi e valutativi incidenti sul procedimento in argomento;
- con decreto del 02.03.2012, prot. 19530 è stato emesso il "Parere Motivato Finale" da parte dell'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, allegato "A";
- in data 02.03.2012 la Segreteria Tecnica ha esaminato le osservazioni pervenute, non rilevando elementi ostativi alla prosecuzione del procedimento di approvazione dell'Accordo di Pianificazione in argomento;



COMUNE DI CASTELSEPRIO

- conseguentemente a quanto sopra, il Comitato ha definito la documentazione finale inerente l'accordo, compresa la Dichiarazione di Sintesi, durante la seduta del 05.03.2012;

VISTO il testo dell'Accordo di Pianificazione "Collegamento tra la SP12 e la SP22", corredato dai relativi allegati, (allegato B alla presente deliberazione):

- a. Relazione Generale;
- b. Cartografia di progetto;
- c. Documenti di variante al PTCP;
- d. Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica;
- e. Dichiarazione di Sintesi;
- f. CD-rom, contenete l'accordo ed i relativi allegati, da a) ad e);

RITENUTO che i contenuti dell'accordo consentiranno di ottenere un innegabile miglioramento della funzionalità della rete viabilistica, diminuiranno i tempi di percorrenza e miglioreranno la connessione alla viabilità di livello superiore.

Allo stesso tempo, garantiranno la salvaguardia del corridoio ecologico che si sviluppa lungo la piana agricola del Tenore, scongiurando il frazionamento di ambiti agricoli e l'interferenza con la viabilità agrico-silvo-pastorale e interpodereale.

RILEVATO che il presente accordo di pianificazione comporta variante semplificata al PTCP e pertanto trovano applicazione l'art. 9, comma 9 e l'art. 5, comma 6, delle Norme di Attuazione del PTCP medesimo nonché l'art. 11 delle "Modalità operative e procedurali in materia di accordi di pianificazione", approvate con deliberazione consiliare P.V. 28/2008;

- ai sensi di detti disposti le varianti semplificate *"...sono approvate con deliberazione del consiglio provinciale corredata da una scheda informativa del contenuto della variante medesima. La variante è immediatamente depositata presso la segreteria provinciale ed assume efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL dell'avviso di deposito, da effettuarsi a cura della Provincia"*
- la suddetta procedura non prevede una formale fase di adozione della variante;

UDITA la relazione illustrativa da parte dell'Assessore Canavesi Sara che fa presente come l'accordo di cui all'oggetto riguardi un collegamento viabilistico che si sviluppa per circa 5 km, dei quali circa 600 mt. Interessano il territorio di Castelseprio, e che è stato fatto un apposito studio sui flussi del traffico;

UDITI gli interventi formulati nel corso del dibattito e come di seguito riportati nei tratti essenziali:

Consigliere Chierichetti: chiede se dopo l'ultimo incontro svoltosi a Cassano Magnago ed il recepimento delle osservazioni, la questione si chiuda e diventi definitiva;



COMUNE DI CASTELSEPRIO

Assessore Canavesi, conferma che con l'approvazione dell'accordo da parte del Consiglio, il procedimento avviato diventa definitivo;

Consigliere Chierichetti, segnala che gli risultano in corso delle contrapposizioni portate avanti dai comitati di cittadini sul territorio di Fagnano Olona, per cui si chiede se queste contestazioni possano comportare ancora eventuali adeguamenti o se invece la situazione sia ormai definitiva;

Assessore Canavesi, rileva che il tracciato della strada di collegamento fra le due S.P. è stato modificato per quanto possibile sulla base delle osservazioni fatte e recepite, per cui non si ritiene possano esserci ulteriori adeguamenti;

Consigliere Chierichetti, teme che comunque ci possano essere rallentamenti perché il tracciato non è ancora interamente ben definito; rimarca che pur condividendo la proposta in oggetto, non parteciperà alla votazione per le ragioni esposte nel documento depositato all'inizio del Consiglio.

RITENUTO di approvare il presente Accordo di Pianificazione "Collegamento tra la SP12 e la SP22";

ATTESO che il presente atto è privo di riflessi finanziari;

VISTO il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000:

- parere "favorevole", in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile Arch. Luca Antonini;

per propria competenza ai sensi dell'art. 42, D.Lgs. 267/2000;

con voti 1 astenuto (Foglia), 7 a favore espressi nelle forme di legge essendo 8 i presenti e 7 i votanti, non partecipando alla votazione i consiglieri Chierichetti, Gavioli, Saporiti

DELIBERA

- DI APPROVARE Accordo di Pianificazione "Collegamento tra la SP12 e la SP22", in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, (allegato B), che si compone dei seguenti atti, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Relazione Generale;
 - Cartografia di progetto;
 - Documenti di variante al PTCP;
 - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica;
 - Dichiarazione di Sintesi;
 - CD-rom contenente l'Accordo, ed i relativi allegati da a) ad e);



COMUNE DI CASTELSEPRIO

- DI DEMANDARE all'Assessore ai Lavori Pubblici **Ing. Canavesi Sara** la sottoscrizione del presente Accordo di Pianificazione, in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- DI DARE ATTO che l'accordo in oggetto diverrà efficace dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, dell'avviso di deposito della deliberazione del Consiglio Provinciale di approvazione della variante e dell'Accordo sottoscritto dalle parti;
- DI DARE ATTO che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000;

Successivamente, con separata votazione di cui 1 astenuto (Foglia), 7 a favore, **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to BARUZZO MONICA

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to CECCONI DOTT. PIER LUCA



COMUNE DI CASTELSEPRIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno al giorno e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Castelseprio, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CECCONI DOTT. PIER LUCA

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 della legge 18.08.2000, n.267.

Castelseprio, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CECCONI DOTT. PIER LUCA



*Al Segretario Comunale Dott. Luca Cecconi
e al Sindaco e Presidente del C.C. Monica Baruzzo*

Castelseprio, 29 marzo 2012

Oggetto : dichiarazione da allegare alle delibere di C.C. del 29 marzo 2012

Il sottoscritto Romano Chierichetti capogruppo Lega Nord & Indipendenti dichiara che il gruppo di minoranza parteciperà a tutte le discussioni dei punti all'O.d.g. di questo consiglio Comunale, ma per protesta contro l'abolizione delle registrazioni degli interventi e fino al ripristino delle stesse, voterà solamente le mozioni che sono state proposte dal nostro movimento.

Richiedo quindi che questa dichiarazione venga allegata a tutte le delibere e pubblicata all'albo pretorio del sito Comunale.

*Romano Chierichetti
Capogruppo Lega Nord & Indipendenti*



Comune
di Cairate



Comune
di Castelseprio



Comune
di Cassano Magnago



Comune
di Fagnano Olona

Protocollo n. _____

Classificazione _____

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE "COLLEGAMENTO TRA LA SP12 E LA SP22"

*fra la Provincia di Varese, il Comune di Cairate, il Comune di Castelseprio, il Comune di Fagnano Olona
e il Comune di Cassano Magnago*

ai sensi dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale"

COMUNE DI CAIRATE
C.C.
N. 10 del 29.03.2015

INDICE

PREMESSA

<i>ART. 1</i>	<i>OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE</i>
<i>ART. 2</i>	<i>SISTEMA TERRITORIALE ED AMBIENTALE</i>
<i>ART. 3</i>	<i>STRATEGIE ED AZIONI DI SVILUPPO</i>
<i>ART. 4</i>	<i>MODALITÀ ATTUATIVE</i>
<i>ART. 5</i>	<i>IMPEGNI DELLE PARTI</i>
<i>ART. 6</i>	<i>COLLEGIO DI VIGILANZA E CONTROLLO</i>
<i>ART. 7</i>	<i>SANZIONI PER INADEMPIMENTO</i>
<i>ART. 8</i>	<i>MODIFICHE ED INTEGRAZIONI</i>
<i>ART. 9</i>	<i>ALLEGATI</i>
<i>ART. 10</i>	<i>DISPOSIZIONI FINALI</i>
<i>ART. 11</i>	<i>EFFETTI DEL PRESENTE ACCORDO SUL PTCP E SUI PGT</i>

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE "COLLEGAMENTO TRA LA SP12 E LA SP22"
fra la Provincia di Varese, il Comune di Cairate, il Comune di Castelseprio,
il Comune di Fagnano Olona ed il Comune di Cassano Magnago

ai sensi dell'art. 9 delle Norme di Attuazione
del "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale"

Oggi 00.00.2012 ¹ presso la sede della Provincia di Varese:

la Provincia di Varese

rappresentata dal _____ nato a ____ il ____ domiciliato per la carica presso la sede della Provincia di Varese (codice fiscale 80000710121 e P.I. 00397700121), P.zza Libertà n. 1, 21100 Varese, nominato quale presidente del Comitato per l'Accordo di Pianificazione "Collegamento tra la SP12 e la SP22" con decreto presidenziale n. 90 del 21.10.2011, prot. n. 92805, che agisce in esecuzione della deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 00 del 00.00.2012, (allegato 1);

il Comune di Cairate

rappresentato dal _____ nato ____ il ____, domiciliato per la carica presso la sede del Comune (codice fiscale/P.I. 00309270122), P.zza Libertà n. 7, 21050 Cairate, che agisce in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 00 del 00.00.2012, (allegato 2);

il Comune di Castelseprio

rappresentato dal _____ nato a ____ il ____, domiciliata per la carica presso la sede del Comune (codice fiscale/P.I. 00346170129), Via San Giuseppe n. 114, 21050 Castelseprio, che agisce in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 00 del 00.00.2012, (allegato 3);

il Comune di Fagnano Olona

rappresentato dal _____ nato a ____ il ____, domiciliato per la carica presso la sede del Comune (codice fiscale/P.I. 00214240129), P.zza Cavour n. 9, 21054 Fagnano Olona, che agisce in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 00 del 00.00.2012, (allegato 4);

il Comune di Cassano Magnago

rappresentato dal _____ nato a ____ il ____, domiciliato per la carica presso la sede del Comune (codice fiscale/P.I. 00329920128), Via Volta n. 4, 21012 Cassano Magnago, che agisce in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale 00.00.2012, (allegato 5);

VISTI

- la Legge n. 241/1990, ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra pubbliche amministrazioni";

¹ Le parti evidenziate potranno essere integrate successivamente, in quanto si riferiscono - come previsto dalle disposizioni vigenti - a fasi procedurali successive.

- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'art. 20, comma 2, che attribuisce alla Provincia, quale compito di programmazione, l'approvazione del piano territoriale di coordinamento che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" che, nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la L.R. 12/2005 e s.m.i., "Legge per il governo del territorio";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. 8/351, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 14 del 02.04.2007, che detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30.12.2009, n. 8/10971, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie ordinaria n. 5 del 01.02.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 febbraio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli", che approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 2° supplemento straordinario del 25.11.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle d.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971";
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Varese, approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 avente per oggetto "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: adempimenti previsti dall'art. 17, comma 9, L.R. 12/2005 ed approvazione definitiva del piano", divenuto efficace in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;
- il Piano Territoriale Regionale – Regione Lombardia, approvato in data 19.01.2010, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 951 avente per oggetto "Approvazione alle controdeduzioni al Piano Territoriale Regionale adottato con d.c.r. VII/874 del 30 luglio 2009 – Approvazione del Piano Territoriale Regionale", divenuto efficace in data 17.02.2010 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 7, Serie Inserzioni e Concorsi del 17 febbraio 2010;

PREMESSO CHE

- l'art. 12, "Infrastrutture viabilistiche - Localizzazione (P)" delle Norme di Attuazione del PTCP nell'allegata Tabella A individua gli interventi infrastrutturali specificando quelli cui il PTCP attribuisce efficacia prescrittiva e prevalente sugli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'art. 18, comma 2 lettera b), L.R. 12/2005;
- nella Tabella A, "Definizione dei livelli di vincolo riferiti a progetti stradali di cui all'art. 12 delle Norme di Attuazione del PTCP" vengono individuate le seguenti tratte stradali: "Collegamento tra SP12 e SP20

tra Cairate e Castelseprio” con livello di vincolo prescrittivo nei confronti dei PGT (rif. S23) e “Collegamento tra la SP12 e la SP22” (rif. S35);

- l'articolo 18, “Effetti del piano territoriale di coordinamento provinciale”, L.R. 12/2005, al comma 2 recita: *“hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT le seguenti previsioni del PTCP: (omissis), b) l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, qualora detta localizzazione sia sufficientemente puntuale, alla scala della pianificazione provinciale, in rapporto a previsioni della pianificazione o programmazione regionale, programmazioni di altri enti competenti, stato d'avanzamento delle relative procedure di approvazione, previa definizione di atti d'intesa, conferenze di servizi, programmazioni negoziate. Il piano individua espressamente le previsioni localizzative aventi tale efficacia. In caso di attribuzione di efficacia localizzativa, la previsione del piano, oltre che prescrittiva nei confronti della pianificazione comunale, costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente, ad ogni conseguente effetto quale vincolo conformativo della proprietà. Detta efficacia, e il connesso vincolo, decade qualora, entro cinque anni dalla definitiva approvazione del piano, non sia approvato il progetto preliminare dell'opera o della struttura di cui trattasi. In tal caso, la previsione localizzativa conserva efficacia di orientamento e di indirizzo fino al successivo aggiornamento del piano (omissis)”* ;

- le Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale prevedono all'art. 9, lo strumento definito “Accordo di Pianificazione” per attuare il coordinamento tra le pianificazioni dei Comuni e per lo sviluppo di progetti ed azioni d'interesse della Provincia attuativi degli obiettivi socioeconomici del PTCP;

- con deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 28 del 21 luglio 2008 sono state approvate le “Modalità operative e procedurali in materia di Accordi di Pianificazione ex art. 9 delle Norme di Attuazione del PTCP”;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- la Provincia ha inteso promuovere l'Accordo di Pianificazione in argomento denominato “Collegamento tra la SP12 e la SP22” (rientrando l'oggetto dell'accordo nella casistica individuata dalle sopraccitate modalità operative e procedurali ed in particolare nella lettera a) del punto 2 - *“qualora risulti necessaria, ai fini del coordinamento delle azioni, la contestuale definizione o variazione di atti di programmazione o pianificazione territoriale attribuiti alla competenza di amministrazioni diverse”*) al fine di condividere la migliore definizione progettuale alla scala pianificatoria delle proposte di PTCP “Collegamento SP12 e SP22” (rif. S35) e “Collegamento SP12 e SP20” (rif. S23), in raccordo alle altre politiche di piano;
- successivamente alla verifica, effettuata nel corso di più conferenze (in data 14.11.2008 e 19.12.2008), circa la possibilità di promuovere l'accordo in oggetto, le amministrazioni interessate, a seguito della nota del Presidente della Provincia del 23.12.2008 (prot. n. 134253) - costituente proposta di promozione dell'accordo - vista la condivisione degli obiettivi, hanno manifestato il proprio interesse e assenso a partecipare all'Accordo di Pianificazione in oggetto mediante i seguenti provvedimenti:
 - Comune di Cairate, con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 21.01.2009;

- Comune di Castelseprio, con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 21.01.2009;
- Comune di Fagnano Olona, con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 19.01.2009;
- Comune di Cassano Magnago, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 21.01.2009;
- con delibera di Giunta Provinciale n. 47 del 23.02.2009 è stato, quindi, formalmente promosso l'accordo di pianificazione in argomento; di detta promozione si è dato avviso mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (n. 9 del 04.03.2009, Serie Inserzioni e Concorsi), come previsto dalle modalità operative e procedurali in materia di accordi di pianificazione;
- con decreto n. 32 del 25.02.2009 e con successivo decreto n. 90 del 21.10.2011 del Presidente della Provincia, l'Assessore Provinciale al Territorio e Grandi Opere è stato delegato allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi al presente Accordo;
- il 6 maggio 2009 si è insediato il Comitato per l'Accordo di Pianificazione ed è stata costituita la relativa Segreteria Tecnica;
- nella seduta del 26.05.2010 il Comitato ha disposto di sospendere il processo di formazione dell'accordo di pianificazione, al fine di poterlo valutare in relazione agli strumenti urbanistici comunali in corso di formazione;
- nella seduta del 11.10.2011 il Comitato ha registrato la volontà e l'interesse da parte di tutti i partecipanti alla prosecuzione dell'attività, per addivenire alla definizione dell'accordo;
- in data 21.10.2011 con avviso, n. protocollo 92796, dell'autorità procedente si è dato avvio al procedimento di variante al PTCP mediante il presente accordo di pianificazione unitamente alla valutazione ambientale (VAS);
- con Delibera di Giunta Provinciale del 20.12.2011 P.V. 553, avente ad oggetto "Accordo di Pianificazione Collegamento tra la SP12 e la SP22. Approvazione preliminare" sono stati approvati, ai fini della prosecuzione dell'iter istruttorio in materia di Valutazione Ambientale Strategica, la proposta ipotesi di accordo di pianificazione ed i relativi allegati tecnici, i cui contenuti sono stati previamente condivisi dalle parti in sede di comitato per l'accordo (seduta del 16.12.2011);
- l'autorità competente per la valutazione della VAS, d'intesa con l'autorità procedente, ha espresso parere positivo finale, con Decreto del 02.03.2012, protocollo n. 19530;
- con Delibera di Giunta Provinciale P.V. 00 del _____, è stata approvata la proposta al Consiglio Provinciale di approvazione dell'Accordo di Pianificazione in argomento;²

CONSIDERATO CHE

- le parti riconoscono nell'accordo di pianificazione lo strumento – volontario, flessibile e non rigidamente tipizzato – entro cui fissare le coordinate amministrative della loro azione concertata, onde coordinare le funzioni dei diversi soggetti e livelli amministrativi coinvolti, raccordare e razionalizzare l'impiego delle risorse attivabili, facendo convergere ogni iniziativa entro un quadro di

² Le parti evidenziate potranno essere integrate successivamente, in quanto si riferiscono - come previsto dalle disposizioni vigenti - a fasi procedurali successive.

azione unitario, fondato su un solido apparato conoscitivo, costantemente correggibile e valutabile nei propri effetti;

- l'accordo costituisce: i) uno strumento di *governance*, intesa come condivisione della scelte e coinvolgimento costante di tutti i soggetti coinvolti; ii) uno strumento di affermazione della sussidiarietà, intesa come integrazione delle competenze dei diversi livelli di governo e di apertura al coinvolgimento, alla responsabilizzazione ed al partenariato degli attori sociali; iii) uno strumento per integrare le diverse politiche e rendere le azioni funzionali al raggiungimento di un risultato concreto; iv) uno strumento scalare di territorializzazione delle scelte, secondo un principio di miglior definizione, che prevede la integrazione costante delle direttive generali da parte del soggetto capace di esprimere – a livello locale – un programma operativo meglio definito;

- l'accordo di pianificazione, redatto in forma scritta a pena di nullità, si conclude con la definizione di un documento ricognitivo del consenso raggiunto dai soggetti a partecipazione necessaria, in ordine alle scelte pianificatorie assunte ed eventualmente da recepire nella rispettiva strumentazione urbanistica;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI

CONVENUTO QUANTO SEGUE

- la premessa e gli atti in essa indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si devono intendere integralmente richiamati;
- si condividono ed assumono, quale quadro conoscitivo e valutativo dei sistemi territoriali ed ambientali comune, gli elementi contenuti nell'apparato conoscitivo e valutativo di cui ai documenti allegati;
- si esprime la volontà di garantire, con piena effettività, il perseguimento degli obiettivi strategici dell'accordo e ci si impegna a realizzare le conseguenti azioni atte a garantirne il concreto perseguimento;

CONCORDANO E STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

ARTICOLO 1- OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

Il presente Accordo di Pianificazione ha i seguenti obiettivi:

- condividere la migliore definizione progettuale alla scala pianificatoria delle proposte di PTCP "Collegamento SP12 e SP22" (rif. S35) e "Collegamento SP12 e SP20" (rif. S23), al fine di risolvere le criticità riscontrate nel PTCP e ponendo attenzione al coordinamento della stessa con il progetto di "Collegamento tra la SP2 e la SP22, opera in legge obiettivo";
- definire il tracciato a minor impatto paesistico ambientale e, contestualmente, gli interventi ed opere non solo di mitigazione ma anche di miglioramento paesaggistico-ambientale;
- condividere gli indirizzi per il governo delle trasformazioni indotte sia in un'ottica di sostenibilità delle politiche insediative di rilievo sovracomunale, sia in un'ottica di valorizzazione ambientale e paesaggistica del contesto territoriale più ampio.

ARTICOLO 2 - SISTEMA TERRITORIALE ED AMBIENTALE

Le parti riconoscono come condivisa la descrizione dei dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali ed ambientali considerati di cui alla documentazione tecnica allegata. Si richiamano in particolare i contenuti descrittivi della relazione generale e quelli valutativi del rapporto ambientale.

ARTICOLO 3 - STRATEGIE ED AZIONI DI SVILUPPO

Le parti concordano le seguenti strategie di sviluppo:

- miglioramento della funzionalità della rete viabilistica di livello sovracomunale del comparto territoriale definito nell'accordo, in particolare prestando attenzione all'impatto della viabilità sui centri urbani e sviluppando un approccio integrato tra progettazione e monitoraggio/valutazione degli effetti;
- salvaguardia e riqualificazione della continuità ecologica tra le aree già inserite nei PLIS RTO e Medio Olona in relazione al generale schema di rete ecologica del PTCP e della RER, sia attraverso la definizione di specifiche indicazioni alla progettazione infrastrutturale e di opere di mitigazione ad hoc, sia contestualizzando sul territorio gli indirizzi di salvaguardia della rete ecologica provinciale e regionale;
- coordinamento nel governo degli elementi strutturanti il sistema agricolo, le dinamiche idrogeologiche ed il sistema insediativo;

perseguite nell'Accordo attraverso le seguenti azioni:

1. la definizione del tracciato di progetto del "Collegamento SP22 e SP12" e del "Collegamento SP12 e SP20" che andranno a variare le previsioni di PTCP contenute nelle tavole MOB1 e MOB3, nonché il riferimento specificato in Tabella A (allegato alle NdA);
2. individuazione delle forme di tutela e di salvaguardia su rete ecologica, connesse alle migliore definizione della proposta di PTCP e definizione degli interventi necessari alla salvaguardia della connessione ecologica tra i PLIS del Medio Olona e del RTO;
3. il riconoscimento della rilevanza sovracomunale e la definizione di relativi indirizzi condivisi inerenti il sistema agricolo anche in relazione alle presenze storiche, archeologiche ambientali rilevabili nel comparto territoriale interessato dall'accordo;
4. la definizione di indirizzi condivisi inerenti le dinamiche idrogeologiche, in coordinamento alle previsioni PAI ed in relazione alla definizione delle classi di fattibilità geologica dei PGT;
5. valutazione delle relazioni tra i diversi contenuti dell'accordo (tracciato stradale ma anche previsioni in tema di corridoi e rete ecologica) e sistema insediativo attuale con particolare attenzione alle presenze di livello sovracomunale.

ARTICOLO 4 - MODALITÀ ATTUATIVE

Per il TRACCIATO del Collegamento da SP22 a SP12 e da SP12 a SP20dir (Azione 1), le parti prevedono:

- a. il collegamento tra la SP 22 (dalla prevista attestazione dell'opera connessa a Pedemontana) e la SP 12, quale elemento funzionale al riequilibrio dei flussi di traffico interessanti, in particolare, il

- comune di Fagnano Olona; detto tratto si configura in variante alla attuale previsione di PTCP pur ricalcando detta previsione dal punto di vista del corridoio territoriale interessato;
- b. il collegamento tra la SP 12 e la SP 20dir (rotatoria esistente posta al limite sud di Castelseprio), quale elemento funzionale a ridurre drasticamente il traffico di attraversamento del centro abitato di Cairate nonché a collegare direttamente alla SP12 l'abitato di Peveranza (vedasi rotatoria prevista su via Milano); detto tratto si configura in variante alla attuale previsione di PTCP in particolare nel tratto Sud (tra la SP12 e la via Milano in Cairate) ove non è più prevista la connessione est tra via Milano e la rotatoria esistente tra la SP12 e la SP2;
 - c. la definizione di opere connesse e opere complementari finalizzate alla razionalizzazione della viabilità locale, in risposta a specifiche esigenze comunali, consistenti nella riqualificazione di via Gallarà in Castelseprio e nella previsione di una rotatoria (la cui precisa localizzazione, è demandata a fasi successive alla definizione dell'accordo, in sede di redazione degli strumenti urbanistici comunali e relativa valutazione di compatibilità) nel tratto tra la SP22 e la SP12 poco più a sud del comparto industriale di Cairate (via Vicenza, via Venezia, via Palermo), finalizzata a connettere la viabilità locale, a partire dalla via Vincenzo Monti (in Cassano Magnago), alla strada in definizione, mediante una futura strada comunale (che, in quanto infrastruttura pubblica, potrà essere localizzata anche internamente al PLIS) che avrebbe anche funzione di servizio all'insediamento produttivo sopra citato;
 - d. soluzioni progettuali atte a ridurre gli impatti ambientali e a migliorare le condizioni idrogeologiche di parte delle aree interessate dalla previsione infrastrutturale;

Circa la "CONNESSIONE ECOLOGICO-AMBIENTALE" (Azione 2), le parti ritengono irrinunciabile porre in atto una serie di mitigazioni che, se realizzate correttamente, porterebbero ad una neutralizzazione degli inconvenienti indotti dalla realizzazione del progetto infrastrutturale, nonché a prevedere forme di tutela e valorizzazione dei valori ambientali presenti nel territorio.

Circa gli interventi mitigativi si precisa che gli stessi dovranno essere realizzati contestualmente all'attuazione delle singole fasi funzionali dell'infrastruttura di viabilità.

Saranno le specifiche fasi progettuali dell'infrastruttura a definire puntualmente anche le connesse opere mitigative, comunque già sostanzialmente individuate in:

- a. rifacimento del ponte stradale su via Fornaci (in Fagnano Olona) dotandolo di specifica struttura finalizzata al passaggio della fauna;
- b. posizionamento di scatolati nel rilevato stradale lungo tutto il tracciato (circa uno ogni 500 m) e almeno tre per ciascun varco (Località Fornaci e Località Peveranza);
- c. realizzazione di sottopassaggi faunistici sulla SP42 nel tratto già individuato nel PTCP come interferenza rispetto al varco di cui al punto precedente;
- d. creazione di rive a pendenza inferiore a 45% (da concordarsi con i soggetti competenti) nell'alveo del torrente Tenore in località Fornaci, avente finalità di facilitare l'utilizzo del torrente come corridoio ecologico da parte della fauna presente;
- e. messa in posa di dissuasori catarifrangenti all'interno dei varchi aventi la funzione di incanalare o dissuadere i flussi faunistici per proteggere strutture e impedirne lo scavalco oppure orientare la fauna nella direzione voluta, per quanto possibile;

Circa, invece, la tutela e la valorizzazione del contesto ambientale oggetto dell'accordo le parti prevedono:

- f. l'inserimento all'interno in un PLIS delle aree di connessione tra i due PLIS esistenti;
- g. la miglior definizione della rete ecologica di PTCP anche in relazione alle previsioni della RER (rete ecologica regionale);
- h. interventi finalizzati a consentire una maggior fruizione ecologica delle aree e a supportare una valorizzazione del comparto agricolo strettamente connesso alla rete in argomento (cfr. azione 3);
- i. lo sviluppo coordinato della pianificazione dei possibili collegamenti ciclopedonali di valle, curandone l'integrazione sia a livello di scala vasta (ovvero ponendo attenzione alle connessioni con i progetti e le direttrici sovra locali) sia a livello locale (ovvero valutando gli impatti sul sistema agricolo ed ecologico).

In relazione al SISTEMA AGRICOLO (Azione 3), le parti, riconosciuta la rilevanza sovra comunale del sistema, definiscono i seguenti specifici obiettivi di azione congiunta:

- Tutela e salvaguardia delle funzioni ambientali ed agricole e loro valorizzazione anche mediante la promozione di politiche e opere per la fruizione del territorio e di connessione tra i centri urbani anche attraverso forme di mobilità dolce;
- Governo coordinato dello sviluppo e della riqualificazione dell'insediamento produttivo di livello sovracomunale di Cairate già riconosciuto nel Progetto Complessità Territoriali;

Rispetto ai quali si prevede che:

- a. in sede di progettazione e realizzazione della infrastruttura stradale, si presti particolare attenzione (come già effettuato in sede di VAS) al tema della frammentazione e quindi della ricomposizione fondiaria; in particolare laddove l'opera intercetti criticamente aree condotte da aziende agricole effettive, l'opera stessa dovrà farsi carico di azioni atte a conseguire l'effettiva ricomposizione fondiaria;
- b. venga concretizzata una rete di percorsi ciclocampestri e ippovie, utilizzando sentieri e strade sterrate già esistenti, finalizzata a favorire una maggiore fruizione del territorio quale possibile presupposto per la attivazione di azioni di valorizzazione delle presenze agricole mediante ad esempio lo sviluppo della filiera corta o l'ampliamento dei servizi di agriturismo, maneggio o altre attività in grado di concretizzare il concetto di multifunzionalità dell'agricoltura.
- c. i Comuni, pongano in essere tutte le azioni poste nelle proprie competenze a supporto di quanto al punto precedente, anche consentendo e promuovendo il coinvolgimento delle aziende agricole nella manutenzione del territorio;
- d. le politiche di governo del territorio specifiche per l'area dovranno essere volte:
 - allo sviluppo della competitività e dell'innovazione, attraverso l'integrazione di politiche e interventi differenziati e flessibili in grado di fornire servizi alle imprese ed alle persone creando elementi di sinergia positiva con gli insediamenti esistenti;
 - al miglioramento dell'efficacia ambientale nel rapporto del sistema produttivo con il ciclo delle acque e dei rifiuti, e della vivibilità ambientale;

- a garantire la generale sostenibilità ambientale delle previsioni, in particolare relazionandole positivamente con la presenza degli ambiti agricoli, della RER e della REP.

Circa le DINAMICHE IDROGEOLOGICHE (azione 4) si prevede che:

- a. contestualmente alla realizzazione della strada, verrà effettuato il rifacimento del ponte esistente in località Fornaci, secondo modalità atte a favorire un miglior deflusso della acque (riduzione del rischio anche a livello di classi di fattibilità geologica) in un punto particolarmente critico in assenza delle altre opere previste nel PAI;
- b. le parti assumano l'impegno di tenere in considerazione la tematica idrogeologica all'interno delle proprie politiche anche di livello territoriale, prestando attenzione ad esempio in sede di PGT alla tematica della impermeabilizzazione dei suoli nonché di farsi promotrici, nelle sedi opportune, delle soluzioni progettuali inerenti ed individuate nella documentazione a corredo dell'accordo.

Per quanto attiene il SISTEMA INSEDIATIVO (azione 5) le attività previste, configurandosi come multidisciplinari, sono, oltre a quelle già descritte nelle precedenti azioni - azione 1, circa la connessione tra viabilità in progetto e viabilità locale a supporto delle scelte insediative, e azione 3, circa le relazioni tra insediamenti ed ambiti agricoli - relative alla successiva applicazione in sede di pianificazione urbanistica e territoriale del concetto condiviso tra le parti di "non sfruttamento a fini edificatori" dell'infrastruttura in progetto.

ARTICOLO 5 - IMPEGNI DELLE PARTI

Le parti si impegnano ad assicurare la concreta attuazione degli obiettivi concordati realizzando gli interventi e le azioni specificamente previsti negli articoli del presente accordo, nonché a coordinare gli strumenti pianificatori di futura adozione.

La natura pianificatoria e non direttamente progettuale dell'accordo non consente la definizione degli impegni finanziari specificatamente a carico dei singoli soggetti sottoscrittori. Le parti però si impegnano a ricercare i necessari finanziamenti, sia facendo riferimento a soggetti terzi (Stato - Regione - progetti europei), sia mediante risorse proprie da definire ad integrazione dei finanziamenti terzi eventualmente reperiti. In tal senso il Comune di Cassano Magnago si dichiara sin d'ora disponibile a contribuire alla spese di progettazione dell'opera.

Per quanto attiene l'azione 1 (infrastruttura di viabilità) i soggetti sottoscrittori si impegnano a:

- a. consolidare la previsione localizzativa delle opere nei rispettivi strumenti di pianificazione;
- b. redigere di comune accordo le successive fasi progettuali, ponendo particolare attenzione alle soluzioni tecniche atte a ridurre gli impatti ambientali, tenendo altresì in considerazione gli elementi di attenzione risultanti dal processo di VAS e individuati nel relativo parere motivato.

Relativamente all'azione 2 (connessione ecologiche), oltre a quanto definito al punto precedente circa mitigazioni e riduzioni degli impatti, le parti si impegnano a:

- c. consolidare la previsione localizzativa del PLIS nei rispettivi strumenti di pianificazione (escluso comune di Fagnano Olona, non interessato territorialmente dalla nuova previsione), con libertà di ampliamento rispetto a quanto riportato in cartografia, facendo comunque salva la previsione della strada di connessione di cui all'art. 4 lettera c;
- d. provvedere in sede di pianificazione comunale al recepimento della Rete Ecologica Provinciale, come modificata mediante il presente accordo, sviluppando altresì le connessioni est- ovest con il corridoio dell'Olona; tale impegno riguarda in particolare i comuni di Cairate e Castelseprio in relazione alla connessione di cui all'area critica n.1 del PTCP;

Circa l'azione 3 (sistema agricolo) a fronte del riconoscimento della rilevanza sovra comunale del sistema agricolo, i Comuni:

- e. si impegnano a prevedere nei propri strumenti di pianificazione e/o programmazione azioni volte alla riqualificazione e valorizzazione integrata dell'area garantendo una generale sostenibilità ambientale delle previsioni, in particolare:
 - per il comune di Cairate l'eventuale ampliamento del comparto produttivo già individuato nel Progetto Complessità Territoriali potrà avvenire in relazione al carico complessivo del PGT;
 - prevedendo lo sviluppo coordinato di possibili collegamenti ciclocampestri ed ippovie;
- f. si impegnano altresì a porre in essere tutte le azioni poste nelle proprie competenze a supporto delle politiche previste dall'accordo (filiera corta, ampliamenti servizi agro-turistici, manutenzione del territorio).

Rispetto all'azione 4 (LE DINAMICHE IDROGEOLOGICHE) le parti:

- g. si assumono l'impegno di tenere in considerazione la tematica idrogeologica all'interno delle proprie politiche anche di livello territoriale, nonché di farsi promotrici, nelle sedi opportune, delle soluzioni progettuali inerenti ed individuate nella documentazione a corredo dell'accordo.

Per quanto attiene l'azione SISTEMA INSEDIATIVO (azione 5) le parti:

- h. si impegnano in sede di pianificazione urbanistica e territoriale a prevedere modalità ed indirizzi di tutele tali da evitare che l'infrastruttura in progetto possa costituire elemento finalizzato allo "sfruttamento a fini edificatori" del territorio.

ARTICOLO 6 - COLLEGIO DI VIGILANZA E CONTROLLO

Al fine della verifica delle attività di esecuzione del presente accordo, viene istituito il Collegio di Vigilanza e Controllo così composto:

- presidente (presidente della Provincia di Varese o suo delegato);
- componente (sindaco del Comune di Cairate o suo delegato);
- componente (sindaco del Comune di Castelseprio o suo delegato);
- componente (sindaco del Comune di Fagnano Olona o suo delegato);
- componente (sindaco del Comune di Cassano Magnago o suo delegato);

Il Collegio, anche avvalendosi della segreteria tecnica costituita in sede di accordo:

- a) vigila sulla sollecita e corretta attuazione dell'accordo, nel rispetto degli indirizzi, dei tempi e degli impegni dei sottoscrittori. Per tale finalità il Collegio individua un percorso di monitoraggio delle procedure descritte nel presente accordo atte a rilevare annualmente gli esiti raggiunti;
- b) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione degli impegni sottoscritti e propone le opportune soluzioni;
- c) risolve, secondo diritto, tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente accordo. Per tale funzione il Collegio potrà essere integrato da un massimo di tre esperti nominati di comune accordo dalle parti;
- d) verifica le attività di esecuzione del presente accordo;
- e) propone, agli organi competenti delle amministrazioni sottoscriventi, le eventuali modifiche all'accordo di pianificazione o proroghe ai termini in esso stabiliti, che si rendessero necessarie.
- f) assume le iniziative di competenza per esperire le procedure necessarie per la conclusione dell'accordo di pianificazione, nel caso in cui venissero proposte o emergesse la necessità di apportare modificazioni all'accordo stesso.

ARTICOLO 7 - SANZIONI PER INADEMPIMENTO

In merito alle sanzioni per inadempimento si applicano i principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

ARTICOLO 8 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Le modifiche ed integrazioni del presente accordo possono avvenire nei seguenti casi:

- a) in relazione allo sviluppo di ulteriori dati conoscitivi che influiscano sull'oggetto e gli obiettivi generali del presente accordo;
- b) su richiesta motivata di ciascuna parte.

Sulle proposte di modifica si esprime il collegio di vigilanza mediante parere obbligatorio e vincolante. Alle modifiche dell'accordo si applicano le disposizioni procedurali sotto indicate; esse dovranno coinvolgere tutte le parti firmatarie.

Qualora la variante proposta incida sugli aspetti primari dell'accordo (ad esempio, ed in particolare, ove costituisca variante alle previsioni del PTCP come modificate dall'accordo medesimo), il Collegio di Vigilanza dispone, ai fini della relativa approvazione, l'esperimento delle procedure vigenti in materia di accordi di pianificazione.

Agli effetti di quanto sopra, si evidenzia che costituiscono aspetti primari dell'accordo:

- il tracciato di progetto del collegamento da SP22 a SP12 e da SP12 a SP20dir (art. 4 azione 1 esclusa lettera c);
- l'inserimento all'interno di un PLIS delle aree di connessione tra i PLIS esistenti (art. 4 azione 2f),
- gli interventi definiti per la risoluzione delle criticità idrogeologiche (art. 4 azione 4a);

- l'applicazione in sede di pianificazione urbanistica e territoriale del concetto di "non sfruttamento a fini edificatori" dell'infrastruttura in progetto (art. 4 azione 5).

Le modifiche all'accordo non incidenti sui suddetti aspetti primari, saranno determinate ed assunte direttamente in sede di Collegio di Vigilanza, quali ad esempio:

- articolazione per parti funzionali del tracciato SP12 e relative priorità attuative, nonché delle opere complementari (art. 4 azione 1 lettera c);
- modifica delle opere mitigative previste a supporto della realizzazione dell'infrastruttura, nel rispetto però degli obiettivi di salvaguardia e riqualificazione della continuità ecologica dei varchi (art. 4 azione 2 esclusa lettera f) e della tutela e salvaguardia delle funzioni ambientali ed agricole (art. 4 azione 3a);

Si dà atto che non costituiscono varianti all'accordo, e conseguentemente non richiedono alcuna procedura approvativa, le eventuali modifiche dovute ad esigenze tecniche riscontrate in sede di progettazione degli interventi (escluse quelle ricadenti nei limiti di cui al capoverso precedente), compresa la localizzazione del tracciato di viabilità se contenuta nell'ambito della fascia di rispetto prevista (30 metri). Per dette modifiche dovrà comunque essere garantito un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti.

ARTICOLO 9 - ALLEGATI

Costituiscono allegati i seguenti atti/tavole/planimetrie/progetti, parte integrante e sostanziale del presente accordo (allegato 6):

- a. Relazione generale;
- b. Cartografia di progetto;
- c. Documenti di variante al PTCP;
- d. Rapporto ambientale e sintesi non tecnica;
- e. Dichiarazione di Sintesi;
- f. CD-rom con accordo e allegati.

ARTICOLO 10 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo, redatto in cinque esemplari, assume efficacia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dell'avviso di deposito, a cura della Provincia di Varese. Il deposito, presso la sede degli Enti sottoscrittori, dura per un periodo di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL.

ARTICOLO 11 - EFFETTI DEL PRESENTE ACCORDO SUL PTCP E SUI PGT

Il presente accordo di pianificazione comporta variante semplificata al PTCP e pertanto trova applicazione l'art. 11 delle "Modalità operative e procedurali in materia di accordi di pianificazione", approvate con Deliberazione Consiliare P.V. 28/2008.

Necessitando, altresì, le azioni previste di variante agli strumenti urbanistici generali comunali, resta ferma la procedura di approvazione della variante in capo ai Comuni.

In tal senso le parti stabiliscono che tale procedura dovrà essere effettuata dai Comuni nell'ambito della redazione o variazione dei propri PGT, così come previsto all'art. 5.

Il presente atto consta di quindici pagine, è stato letto, approvato e quindi sottoscritto, apponendo inoltre le firme marginali sui fogli e sul frontespizio degli allegati.

Varese, Li 00.00.2012

PROVINCIA DI VARESE

COMUNE DI CAIRATE

COMUNE DI CASTELSEPRIO

COMUNE DI FAGNANO OLONA

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO
